

## **L'immensità della sua potenza**

by Omar Stroppiana

<http://oggi.incristo.net/limmensita-della-sua-potenza/>

Perciò anch'io, avendo udito parlare della vostra fede nel Signore Gesù e del vostro amore per tutti i santi, non smetto mai di rendere grazie per voi, ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del nostro Signore Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione perché possiate conoscerlo pienamente; egli illumini gli occhi del vostro cuore, affinché sappiate a quale speranza vi ha chiamati, qual è la ricchezza della gloria della sua eredità che vi riserva tra i santi, e qual è verso di noi, che crediamo, l'immensità della sua potenza. Questa potente efficacia della sua forza egli l'ha mostrata in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla propria destra nel cielo, al di sopra di ogni principato, autorità, potenza, signoria e di ogni altro nome che si nomina non solo in questo mondo, ma anche in quello futuro. Ogni cosa egli ha posta sotto i suoi piedi e lo ha dato per capo supremo alla chiesa, che è il corpo di lui, il compimento di colui che porta a compimento ogni cosa in tutti.

---

(Efesini 1:15-23 - La bibbia)

[Indice generale della serie sulla lettera agli Efesini](#)

Coloro che amano Dio sono felici di condividere la propria fede con altri e sono ancora più felici quando gli altri ricevono la buona notizia e ripongono a loro volta la fede in Gesù.

Ecco perché Paolo, nelle sue preghiere, non poteva fare altro che ringraziare Dio per la fede dei credenti a cui stava scrivendo, una fede che veniva confermata dall'amore che essi avevano per tutti i fratelli in fede, a cui egli si riferisce chiamandoli "santi".

**Ma la preghiera di Paolo non consisteva solo nel ringraziare Dio per la loro fede ma anche nel richiedere al Signore che essi maturassero nella loro conoscenza di Dio.**

In particolare Paolo desiderava che Dio desse loro la sapienza necessaria **per apprezzare la ricchezza di ciò a cui li aveva destinati e l'immensità della sua potenza.**

Perché era così importante per loro e perché lo è anche per noi?

La vita può sopraffarci con i problemi che dobbiamo affrontare quotidianamente e, anche se siamo credenti, a volte le immagini della realtà invisibile possono essere offuscate dalle forti immagini della realtà visibile della vita di tutti i giorni.

**Immersi nella nostra quotidianità, i luoghi celesti in cui Gesù è seduto alla destra del Padre possono sembrare così lontani mentre le difficoltà della vita sembrano così concrete e incombenti...**

Dio parla di vita e benedizioni, ma i nostri occhi vedono malattia e morte.

Dio parla di giustizia, ma i nostri occhi vedono il trionfo dell'ingiustizia nella società.

Dio parla di ricchezze ed eredità, ma i nostri occhi vedono enormi sacrifici da fare per arrivare a fine

mese.

**Abbiamo quindi bisogno di sviluppare una vista che veda aldilà delle cose visibili per apprezzare ciò che non vediamo con gli occhi fisici ma che è pur sempre reale: le benedizioni di Dio nel nostro presente e nel nostro futuro.**

Paolo nei versi precedenti aveva descritto ai suoi lettori il meraviglioso piano che Dio aveva realizzato in Cristo e li aveva assicurati sul fatto che anche loro avevano ricevuto il sigillo di Dio, lo Spirito Santo, che confermava il loro status di figli di Dio.

**Ma Paolo sapeva quanto essi corressero il rischio di distogliere il loro sguardo dalle meravigliose promesse di Dio.**

Essi avevano bisogno di maturare e conoscere Dio sempre di più per avere maggiore confidenza nelle sue promesse. **Paolo chiedeva quindi a Dio di illuminare gli occhi del loro cuore affinché essi potessero avere sempre presente la speranza a cui Dio li aveva chiamati e destinati**, la ricchezza della gloria dell'eredità che aveva riservato loro, un'eredità che riguardava tutti i santi, ovvero tutti coloro che avevano abbracciato la fede nel Dio vivente e vero così come era stata rivelata in Gesù Cristo.

**Era importante che essi comprendessero l'immensa potenza del Dio in cui avevano riposto la loro fiducia.** Egli era il medesimo Dio che aveva risuscitato Gesù Cristo esaltandolo, mettendo ogni cosa sotto i suoi piedi, e dandogli il dominio non solo sugli esseri umani ma anche su ogni essere spirituale, compresi i suoi nemici e gli angeli ribelli e ostili (indicati qui probabilmente con i termini principato, autorità, potenza, signoria), nel presente e nel futuro, in questo mondo e nel mondo a venire.

**Essi dovevano quindi tenere fissi lo sguardo sulle promesse di Dio sapendo che egli era potente da mantenere le sue promesse e da occuparsi di loro anche nella vita di tutti i giorni. Inoltre, come Cristo è risorto, anche essi sarebbero risorti un giorno!**

Se abbiamo creduto in Gesù, siamo diventati parte della sua **chiesa, ovvero la comunità di coloro che gli appartengono, che in questo brano viene paragonata ad un corpo di cui Gesù è il capo.**

A differenza di quanto affermato da diverse filosofie del tempo (es. gnosticismo) **la vera pienezza, la vera conoscenza, poteva essere trovata solo in Gesù Cristo. Egli è colui che riempie ogni cosa, che dà pienezza, significato e scopo all'intera creazione;** egli ha scelto la sua chiesa che, proprio come un corpo collegato al capo, è piena espressione di Gesù Cristo in questo mondo, compiendo la missione da lui affidata.

**Se la potenza di Dio si è manifestata nel nostro capo, cosa ci fa dubitare del fatto che Dio possa manifestare la medesima potenza anche per noi che costituiamo il resto del suo corpo spirituale?**